Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 158

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 7 luglio 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'aeronautica: Ricompense al valor militare. Pag. 2658

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 2660

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 maggio 1941-XIX, n. 601.
Modificazioni al ruolo organico dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni e al ruolo amministrativo centrale del Ministero delle corporazioni . Pag. 2661

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Nuova » nel bacino del Volturno. Pag. 2663

REGIO DECRETO 9 maggio 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Maioriello » nel bacino del Volturno. Pag. 2663

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 luglio 1941-XIX.
Modificazioni apportate allo statuto della Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma . . . . Pag. 2664

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1941-XIX.
Sostituzione di un membro della Commissione peritale presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Bari. . Pag. 2664

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1941-XIX.
Distacco del comune di Sant'Oreste dalla circoscrizione degli Uffici finanziari di Civita Castellana ed aggregazione a quella degli Uffici di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma. Pag. 2664

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1941-XIX.
Assegnazione del comune di Torviscosa (Udine) alla circoscrizione degli Uffici finanziari di Cervignano del Friuli. Pag. 2665

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1941-XIX.
Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Agrigento e nomina del commissario governativo . . . . Pag. 2665

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1941-XIX.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società anonima veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete, con sede in Treviso, all'esercizio di una succursale bozzoli in San Donà di Piave . . . . Pag. 2665

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Belluno . . . . Pag. 2665

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Soppressione del Consorzio idraulico dei fossi Mezzanina e S. Maria degli Angeli in provincia di Pisa . . . . Pag. 2666
Riconoscimento della natura giuridica di consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio irriguo di Nibbiola in provincia di Novara . . . . Pag. 2666
Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio speciale di esecuzione della bonifica del territorio scolante in Tartaro - Canalbianco - Po di Levante. . . . . . Pag. 2666
Disposizioni relative ai prezzi dei formaggi. . . Pag. 2666

Ministero delle corporazioni:
Scioglimento d'ufficio di cooperativa . . . . . Pag. 2666
Comunicazione concernente l'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica . . . . Pag. 2666

Ministero dei lavori pubblici: Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del genio civile . . . . Pag. 2666

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico. Pag. 2667
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito nazionale 3,50 % (1934) . . . . Pag. 2669
Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo di certificato di Rendita 5 % . . . . Pag. 2669
Diffida per smarrimento di certificato di Credito comunale e provinciale 3,75 % . . . . Pag. 2669
Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 2670
Media dei cambi e dei titoli. . . . . Pag. 2671

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano) . . . . Pag. 2671

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Cisterna di Littoria, in liquidazione, con sede in Cisterna di Littoria (Littoria) . . . . Pag. 2671

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, in liquidazione, con sede in Castellinaldo (Cuneo) . . . . Pag. 2671

Avviso di rettifica . . . . Pag. 2671

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Modificazioni al bando di concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in altri Convitti . . . . Pag. 2672

Regia prefettura di Savona: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta . . . . Pag. 2672

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 158 DEL 7 LUGLIO 1941-XIX:

Ministero della guerra: Ricompense al valor militare.

(1034 - 1108 - 1628)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 22 maggio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1941-XIX, registro n. 27 Aeronautica, foglio n. 19, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BORGIA Aldo, da Casape (Roma), Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio sanitario, in rischiose missioni di volo, riusciva a trasportare da piazzaforte assediata in base arretrata, feriti ed ammalati. Fatto segno a reazione contraerea da parte di autoblindo e di unità navali nemiche, continuava nella sua missione, superando felicemente anche la difficoltà di un atterraggio di fortuna nei pressi della base arretrata, dimostrando sempre ardimento, fede, entusiasmo non comune, sereno sprezzo del pericolo e perizia aviatoria. — Cielo della Marmarica, 22 dicembre-31 dicembre 1940-XIX.

CIOFFI Giuseppe, da Durazzano (Benevento), Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni in territorio metropolitano e sul fronte dell'Africa Settentrionale. Durante la battaglia aeronavale del Mar Jonio, pur avendo l'apparecchio colpito da reazione antiaerea, conservava il suo posto di gregario contribuendo così all'efficacia del tiro. Nelle numerose azioni notturne sulla costa Egiziana, partecipava con slancio, portando sempre a termine le missioni affidategli. In un'azione contro un munito campo trincerato nemico si portava a bassissima quota persistendo nel cielo nemico nonostante la violentissima reazione, sino ad assicurarsi della completa riuscita dell'azione. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-23 settembre 1940-XVIII.

FABRIZIO Giuseppe, Tenente di Vascello Osservatore. — Ufficiale osservatore di provata capacità e di alto valore, effettuava numerose esplorazioni, portate spesso al limite dell'autonomia, fornendo sempre preziose notizie. Partito in missione di soccorso ad altro equipaggio di apparecchio abbattuto in mare da nemico, a molte miglia dalla costa, dava prova nella difficile e rischiosa missione, di fermezza d'animo e completa dedizione al dovere. Fatto segno il suo velivolo, durante la fase di ammaraggio, all'attacco di un apparecchio avversario che lo danneggiava in maniera da non consentirgli più il decollo, e sebbene lui stesso ferito, coadiuvava validamente e con tutte le sue forze il capo equipaggio per portare felicemente a termine le operazioni di soccorso. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 13 giugno-15 novembre 1940-XIX.

FUGAZZOLA Marco, da Calvenzano (Bergamo), Tenente pilota. — Pilota d'idrovolante di provata capacità, abile e sicuro confermava nelle numerose missioni compiute le sue doti di valore ed ardimento. Partito per recar soccorso a due idrovolanti colpiti dal nemico e costretti ad ammarare a molte miglia dalla costa, con serena calma e rara perizia, nonostante le avverse condizioni del mare, portava a termine la difficile e pericolosa missione affidatagli portando in salvo alla propria base gli equipaggi dei due apparecchi abbattuti. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

LATERZA Mario, da Putignano (Bari), Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento notturno partecipava a numerose azioni di guerra sia sul fronte metropolitano che su quello dell'Africa Settentrionale. Durante la battaglia dello Jonio, pur colpito da preciso tiro antiaereo, rimaneva al proprio posto di gregario mostrando calma e sereno sprezzo del pericolo. In un'azione notturna sul campo trincerato di Marsa Matruh si portava a quota bassissima. Centrato in pieno da riflettori nemici, veniva inseguito e raggiunto da un velivolo da caccia, che colpiva con ripetute raffiche di mitragliatrice le ali dell'apparecchio. Manovrando con audacia e decisione riusciva ad eludere ulteriori attacchi del nemico, ed a riportare alla base il materiale e l'equipaggio incolume. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-24 settembre 1940-XVIII.

MARRA Italo, da Rovito (Cosenza), Sergente pilota. — Pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra sul fronte metropolitano e su quello dell'Africa Settentrionale. Durante la battaglia aeronavale dello Jonio pur avendo l'apparecchio colpito dalla violenta reazione antiaerea coadiuvava con calma ed ardimento il suo capo equipaggio. Sul fronte dell'Africa Settentrionale in numerose azioni notturne riaffermava le sue qualità di pilota e di combattente affrontando con sereno sprezzo del pericolo la reazione antiaerea e la caccia nemica pur di portare a termine vittoriosamente le missioni affidategli. — Cielo della Marmarica, giugno-novembre 1940-XIX.

NATALUCCI Antonio, da Roma, Tenente pilota. — Ufficiale pilota di indiscusso valore, nella battaglia aeronavale di Capo Stilo, dava tangibili prove di abilità, di audacia e di alto spirito combattivo. Nei combattimenti notturni effettuati in Africa Settentrionale, con apparecchio isolato, contro ben munite basi logistiche ed aeree nemiche, validamente prodigandosi oltre i limiti del dovere, portava a termine con esito felice i compiti affidategli. — Cielo del Mar Jonio e della Africa Settentrionale, 9 luglio-22 settembre 1940-XVIII.

PERINI Pier Giovanni, da Calestano (Parma), Tenente di vascello Osservatore. — Ufficiale osservatore di raro valore, effettuava numerose azioni di ricognizione su importanti e munite basi aeronavali nemiche e in mare aperto. Nonostante le condizioni atmosferiche spesso avverse, la presenza della caccia nemica, i disagi dell'alta quota e dei lunghi voli, conduceva a termine i suoi compiti dimostrando in ogni circostanza mirabile calma, sprezzo del pericolo ed elette virtù militari. — Cielo del Mediterraneo, giugno-novembre 1940-XIX.

RASY Carlo, da Napoli, Sottotenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento, durante la battaglia aeronavale dello Jonio, con l'apparecchio colpito dal fuoco della reazione antiaerea che arrestava il funzionamento di uno dei motori, riusciva a mantenere il suo posto di formazione e ad effettuare il tiro sul nemico, dando prova di cosciente ardire, alto senso di disciplina e di abile pilota. Partecipava sul fronte dell'Africa Settentrionale a numerose azioni di bombardamento notturno assolvendo brillantemente i compiti affidategli e confermando il suo valore di pilota e di soldato. La notte del 24 agosto 1940, partito per un'azione di bombardamento su Sidi Barrani, giunto in prossimità dell'obbiettivo riceveva in volo l'ordine di ricercare alcune unità della flotta inglese e contrastarne l'azione di cannoneggiamento su località della nostra costa. Avvistate le navi le bombardava ripetutamente da quota bassissima costringendole a desistere dai loro propositi. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 12 giugno-21 settembre 1940-XVIII.

ROSSI Carlo, da Campoligure, Capitano di Corvetta. — Ufficiale superiore osservatore della R. Marina, addetto al comando della squadra aerea operante in Marmarica dava intera, costante e fattiva collaborazione nelle missioni a lui affidate. Provetto e capace osservatore si offriva volontariamente per compiere varie difficili e rischiose azioni di guerra su munitissime, lontani basi nemiche e contro forze navali avversarie dando prova anche nei momenti più critici di possedere in sommo grado sprezzo del pericolo, fierezza, animo saldo e doti non comuni di valoroso combattente. — Cielo del Mediterraneo e della Marmarica, 3 novembre-29 gennaio 1941-XIX.

SLEITER Giovanni, da Roma, Tenente di Vasc. Osservatore. — Ufficiale osservatore di grande capacità professionale, partecipava a varie azioni di aerosiluranti contro importanti forze navali nemiche. Nel corso degli attacchi, condotti sempre con calma esemplare

nonostante la violentissima reazione contraerea, dimostrava di possedere in sommo grado elevate qualità militari, brillanti doti di combattente e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 29 settembre-22 dicembre 1940-XIX.

TENCHINI Terzo, da Pompiano (Brescia), Tenente pilota. — Capo equipaggio di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni di guerra. Durante la battaglia aeronavale dello Jonio, pur colpito da tiro antiaereo, rimaneva al suo posto di gregario mostrando calma e sereno sprezzo del pericolo. In ripetute azioni notturne, condotte con intelligenza e sangue freddo eccezionale, contro munite basi dell'Africa Settentrionale dava nuova prova di ardimento e di alto senso del dovere e conseguiva brillanti risultati infliggendo al nemico gravi danni. — Cielo del Mar Jonio e dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-22 settembre 1940-XVIII.

VISENTIN Edoardo, da Montagnana (Padova) Sottotenente pilota — Capo equipaggio di idrovolante partecipava a diverse ricognizioni offensive ed azioni di bombardamento. Partito in missione di soccorso ad altro equipaggio di apparecchio abbattuto dal nemico in mare a molte miglia dalla costa, dava prova nella difficile e rischiosa missione affidatagli di fermezza d'animo e di completa dedizione al dovere. Fatto segno il suo velivolo nel momento dell'ammaraggio all'attacco di un apparecchio avversario che gravemente lo danneggiava ponendolo in condizione di non poter più riprendere il volo, nel critico e grave momento determinatosi, con freddo calcolo e serena calma disponeva l'opera del soccorso e di attesa, che dava possibilità ad altro velivolo di trasportare in salvo i due equipaggi. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BRAMBILLA Angelo, da Milano, Aviere scelto motorista. — Motorista di idrovolante, nelle numerosissime missioni compiute, dava costante prova della sua non comune capacità, ardimento e completa dedizione al dovere. Durante un più difficile e rischioso volo per la ricerca ed il salvataggio di due equipaggi di idrovolante abbattuti in mare, a molti chilometri dalla costa, si prodigava infaticabile nell'opera di ricupero dei naufraghi dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

GIUSTINIANI Bruno, da Roma, Sergente marconista. — Marconista di idrovolante nelle numerosissime missioni compiute dava costante prova della sua non comune capacità, ardimento e completa dedizione al dovere. Durante un più difficile e rischioso volo per la ricerca ed il salvataggio di due equipaggi di idrovolanti abbattuti in mare, a molti chilometri dalla costa, si prodigava infaticabile nell'opera di ricupero dei naufraghi, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

NATALUCCI Antonio, Roma, Tenente pilota. — Ufficiale pilota di ottima preparazione tecnico-professionale in varie azioni belliche recava il suo valido contributo di audace esperto volatore. Combattente entusiasta ed ardimentoso, già precedentemente distintosi in difficili missioni di guerra, effettuava volontariamente ripetute e rischiose incursioni su importanti obbiettivi del territorio Egiziano, infliggendo al nemico gravi danni. — Cielo della Marmarica, 10 ottobre-20 novembre 1940-XIX.

PARENTINI Trento, da Grottazzolina (Ascoli Piceno), Sergente pilota. — Pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a varie azioni di guerra sul fronte dell'Africa Settentrionale. Durante azioni notturne effettuate su munite basi nemiche della costa Egiziana, dimostrava sempre sprezzo del pericolo e calma esemplare. In un'azione di particolare importanza, malgrado l'apparecchio fosse colpito dalla reazione contraerea, coadiuvava brillantemente il proprio capo equipaggio per il felice esito dell'impresa. — Cielo della Africa Settentrionale, 2 agosto-24 settembre 1940-XVIII.

PENTASSUGLIA Carlo, da Locorotondo (Bari), Sergente pilota. — Secondo pilota a bordo di idrovolante, navigatore esperto e sicuro, confermava nelle molteplici missioni compiute, le sue doti di valore e di ardimento. Partito alla ricerca di due idrovolanti abbattuti dal nemico in mare, a molte miglia dalla costa, coadiuvava validamente il suo compagno di volo nel difficile e rischioso compito affidatogli contribuendo decisamente con il suo comportamento calmo e sicuro al ricupero ed al salvataggio dei due equipaggi naufraghi. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

PESCE Oreste, da Pozzuoli (Napoli), Sottotenente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a difficili azioni di guerra su muniti obiettivi terrestri e navali nemici. Durante un attacco contro unità della flotta inglese che bombardavano nostra località costiera, constatato che una serie di bombe era rimasta agganciata all'aereo, in perfetta fusione d'intenti col capo equipaggio, ritornava sull'obbiettivo effettuando il tiro a bassissima quota incurante della violenta e precisa reazione avversaria. Il tempestivo e ripetuto attacco, portato con perizia e coraggio esemplare, obbligava il nemico a desistere dalla sua azione di fuoco contro le posizioni a prendere il largo. — Cielo del Mare Jonio e dell'Africa Settentrionale 9 luglio-24 settembre 1940-XVIII.

SCADUTO Achille, da Palermo, Sottotenente pilota. — Pilota di apparecchi da bombardamento partecipava in qualità di puntatore a numerose azioni di guerra sul fronte dell'Africa Settentrionale. Durante un'azione su di un munito campo trincerato nemico, effettuava con precisione il puntamento malgrado l'apparecchio venisse colpito dal fuoco di sbarramento. Accortosi che una serie di bombe non si era sganciata, chiedeva al capo equipaggio di ritornare sullo obbiettivo per meglio impiegare il prezioso carico, assicurando così il buon esito dell'azione. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 20 agosto-24 settembre 1940-XVIII.

TENCHINI Terzo, da Pompiano, Tenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio di provata perizia e singolare ardimento, effettuava numerosi ed audaci incursioni notturne su importanti obbiettivi del territorio Egiziano. Sprezzando il pericolo della intensa reazione antiaerea e conducendo l'attacco con intelligente iniziativa, riusciva sempre ad infliggere al nemico rilevanti danni. — Cielo della Marmarica, 11 ottobre-20 novembre 1940-XIX.

CELOTTO Antonio, Capitano pilota. — Comandante di una squadriglia da bombardamento, di provata perizia e singolare ardimento, animatore sagace ed energico, sapeva infondere nei propri equipaggi quello spirito aggressivo che portava ovunque la nostra arma al successo. Nella battaglia aeronavale del Mare Jonio e nelle azioni di bombardamento effettuate su importanti obbiettivi della costa Egiziana, faceva rifulgere le sue qualità di combattente e di comandante. — Cielo dell'Africa Settentrionale, 9 luglio-12 settembre 1940-XVIII.

CROCE DI GUERRA.

CILIO Gaetano, da Siracusa, Aviere scelto motorista. — Motorista di idrovolante appartenente ad una squadriglia soccorso, compiva alcune missioni di volo per ricerche e salvataggi. Noncurante dei pericoli derivanti dall'insidia nemica, sia in volo che a terra in una completa dedizione al dovere, apportava intero il contributo della sua opera per il felice compimento di ciascuna missione e nei momenti più critici e di maggior rischio, dava costante prova di coraggio e saldezza d'animo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 4-16 novembre 1940-XIX.

DI IACOVO Luigi, da Campobasso, 1° Aviere aiut. di sanità. — Aiutante di sanità di apparecchio appartenente ad una squadriglia soccorso, compiva numerose missioni di volo per ricerche e salvataggi. Noncurante dei pericoli derivanti dall'insidia nemica, sia in volo che a terra in una completa dedizione al dovere apportava intero il contributo della sua opera per il felice compimento di ciascuna missione e nei momenti più critici e di maggior rischo, dava costante prova di coraggio e saldezza di animo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 26 settembre-16 novembre 1940-XIX.

ESPOSITO Giovanni, da Resina (Napoli), 1° Aviere marconista. — Marconista di idrovolante appartenente ad una squadriglia di soccorso, compiva numerose missioni di volo per ricerche e salvataggi. Noncurante dei pericoli derivanti dall'insidia nemica, sia in volo che a terra in una completa dedizione al dovere, apportava intero il contributo della sua opera per il felice compimento di ciascuna missione e nei momenti più critici e di maggior rischio, dava costante prova di coraggio e saldezza d'animo. — Cielo del Mediterraneo Orientale 16 settembre-16 novembre 1940-XIX.

MORO Luigi, da Udine, 1° Aviere montatore. — Montatore di idrovolante, nel corso di più missioni compiute, dimostrava saldezza di animo e sprezzo del pericolo. In occasione del salvataggio di due equipaggi d'idrovolanti abbattuti da velivoli nemici a molte miglia dalla costa, portava valido ed intelligente contributo al ricupero dei naufraghi dando prova di completa dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 16 settembre-16 novembre 1940-XIX.

PINI Dario, da Roma, Aviere scelto montatore. — Montatore di idrovolante appartenente ad una squadriglia soccorso, compiva numerose missioni di volo per ricerche e salvataggi. Noncurante dei pericoli derivanti dall'insidia nemica, sia in volo che a terra in una completa dedizione al dovere, apportava intero il contributo della sua opera per il felice compimento di ciascuna missione e nei momenti più critici e di maggior rischio, dava costante prova di coraggio e saldezza d'animo. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 12 giugno-16 novembre 1940-XIX.

ROSSETTI Angelo, da Bari, Aviere scelto aiutante di sanità. — Aiutante di sanità di idrovolante appartenente ad un squadriglia soccorso, nel corso di più missioni compiute, dimostrava saldezza

d'animo e sprezzo del pericolo. In occasione del salvataggio di due equipaggi di idrovolanti abbattuti da velivoli nemici a molte miglia dalla costa, portava valido ed intelligente contributo al ricupero dei naufraghi, dando prova di completa dedizione al dovere. — Cielo del Mediterraneo Orientale, 29 ottobre-16 novembre 1940-XIX.

(2593)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 29 giugno 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 18 *dicembre* 1940-XIX, *registro* 11 *Africa Italiana, foglio* 190.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Cianalò Ghetiè, uachil (*alla memoria*). — In un combattimento, dopo viva lotta corpo a corpo, riusciva a strappare le armi ad alcuni nemici. Riconosciuto un capo nemico, gli si scagliava coraggiosamente contro nell'intento di catturarlo, ma, colpito da una raffica di mitragliatrice, cadeva nell'audace tentativo. Esempio di valore, ardimento e dedizione al dovere. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Duressò Dimsà, gregario di banda istruzione (*alla memoria*). — Durante aspro combattimento contro forze predonderanti, si lanciava arditamente in un violento corpo a corpo. Colpito mortalmente, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Gheremariam Mangascià, gregario di banda istruzione (*alla memoria*). — Durante aspro combattimento contro forze preponderanti, si lanciava arditamente in un violento corpo a corpo. Colpito mortalmente, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Mohamed Aubasimal, gregario di banda istruzione (*alla memoria*). — Durante aspro combattimento contro forze preponderanti si lanciava arditamente in un violento corpo a corpo. Colpito mortalmente, lasciava eroicamente la vita sul campo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Seggà Goffà, gregario di banda istruzione. — Comandante di pattuglia, per snidare una mitragliatrice avversaria appostata in posizione dominante, dopo aspra lotta riusciva a raggiungere l'obbiettivo. Rimasto ferito, continuava a combattere ed a incitare i compagni. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Scitiè Uoldù, gregario di banda istruzione. — Comandante di pattuglia, per snidare una mitragliatrice avversaria appostata in posizione dominante, dopo aspra lotta riusciva a raggiungere l'obiettivo. Rimasto ferito, continuava a combattere ed a incitare i compagni. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Tesemmà Curac, gregario di banda. — Durante un combattimento contro forti nuclei nemici, si lanciava animosamente all'assalto. Ferito ad una gamba, continuava a combattere, finchè non cedeva al dolore della ferita. — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

Uondiè Bocù, uachil (*alla memoria*). — In un combattimento dopo viva lotta corpo a corpo, riusciva a strappare le armi ad alcuni nemici. Riconosciuto un capo nemico, gli si scagliava coraggiosamente contro nell'intento di catturarlo ma, colpito da una raffica di mitragliatrice, cadeva nell'audace tentativo. Esempio di valore, ardimento e dedizione al dovere. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI

CROCE DI GUERRA

Abebè Uorcù, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Abbagas Uodagiò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al felice esito dell'azione. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Abbasè Gudenà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Accalò Mangascià, uachil. — Capo squadra, conduceva i suoi uomini in ripetuti assalti contro rilevanti forze nemiche sino a quando queste non erano volte in fuga. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Aienà Motò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Asfau Ghetiè, uachil di banda istruzione. — Durante un aspro combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, lanciandosi ove più cruento era il corpo a corpo. — 20 febbraio 1938-XVI.

Auachè Zelletò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento contro rilevanti forze nemiche, allo scopo di salvare i feriti e le salmerie dei caduti, non esitava a lanciarsi fra le fiamme di un incendio provocato dai nemici. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Avatè Mesenghià, gregario di banda. — Durante un combattimento si lanciava all'assalto animosamente, raggiungendo tra i primi la posizione nemica. — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI

Babesciò Cavata, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Balcià Burrù, gregario di banda. — In uno scontro con rilevanti forze nemiche, incurante dell'intenso fuoco nemico, si lanciava tra i primi all'assalto, infliggendo perdite all'avversario. — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

Becchelè Belacciò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento contro rilevanti forze nemiche, allo scopo di salvare i feriti e le salmerie dei caduti, non esitava a lanciarsi fra le fiamme di un incendio provocato dai nemici. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Becchelè Negau, uachil. — In un combattimento conduceva arditamente la propria squadra più volte a immediato contatto del nemico, infliggendo ad esso perdite. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Belai Adduna, uachil. — Capo squadra conduceva i suoi uomini in ripetuti assalti contro rilevanti forze nemiche sino a quando queste non erano volte in fuga. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Birchè Uondemagagnò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Bocumà Uoiesà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Camisò Sembetà, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Cassa Negussè, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche, si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Chitessà Laitù, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche, si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Chittetà Safarà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ciauà Alamù, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore, di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Dennechè Feisà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Dessalè Destà, gregario di banda istruzione. — Durante un aspro combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Digafè Uondumù, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebries Uoiessà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo.

inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebremariam Imer, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento contro rilevanti forze nemiche, allo scopo di salvare i feriti e le salmerie dei caduti, non esitava a lanciarsi fra le fiamme di un incendio provocato dai nemici. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebrè Voldegabriel, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento contro rilevanti forze nemiche, allo scopo di salvare i feriti e le salmerie dei caduti, non esitava a lanciarsi fra le fiamme di un incendio provocato dai nemici. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebrè Anchetiè, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento contro rilevanti forze nemiche, allo scopo di salvare i feriti e le salmerie dei caduti non esitava a lanciarsi fra le fiamme di un incendio provocato dai nemici. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghebrè Macconnen, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al felice esito dell'azione. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Ghemecciò Unciò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Gheremedhin Ghnmà, gregario di banda. — Durante un combattimento giungeva fra i primi sulla posizione avversaria, dando prova di audacia e sprezzo del pericolo. — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

Gialetà Bussà, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche, si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Guracciò Voldemariam, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Mamò Begnà, uachil. — Durante un aspro combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, lanciandosi ove più cruento era il corpo a corpo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Mammò Dellelè, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir 20 febbraio 1938-XVI.

Mammò Irgatiè, gregario di banda. — In combattimento contro forti nuclei nemici, accortosi che il compagno vicino, mitragliere, era stato colpito mortalmente, strappava l'arma dalle mani del morente e continuava il fuoco dando esempio di alto senso del dovere e di audacia e sprezzo del pericolo. — Adamit Gibatti, 31 maggio 1938-XVI.

Mandefrò Negasc, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta, confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Mogos Iasò, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al felice esito dell'azione. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Oli Amantè, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo contribuendo col suo valoroso contegno al felice esito dell'azione. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Salomon Aptemariam, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Semberò Cognè, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo. Inceppatasi la propria mitragliatrice, si lanciava arditamente contro nuclei nemici, dando tempo al tiratore di rimettere in efficienza l'arma stessa. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Tolesà Bongià, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al conseguimento del successo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI

Uotesà Demtà, gregario di banda istruzione. — Durante un combattimento si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, contribuendo col suo valoroso contegno al felice esito dell'azione. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Uoldè Aitemàriam, gregario di banda istruzione. — In aspro combattimento contro forze più volte superiori, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo, lanciandosi ove più sanguinosa era la lotta. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Uorcù Balcià, gregario di banda istruzione. — Durante aspro combattimento, contro rilevanti forze nemiche, si slanciava arditamente ove più ferveva la lotta confermando le sue belle virtù di valoroso combattente. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

Zellechè Ubiè, uachil. — Durante un aspro combattimento si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, lanciandosi ove più cruento era il corpo a corpo. — Nighir, 20 febbraio 1938-XVI.

La medaglia d'argento al valor militare concessa al tenente del 5° squadroni savari *Curti Gialdino delle Tratte Ettore* di Agostino, di cui al R. decreto 11 aprile 1940, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1940, registro 4 A. I., foglio 277, s'intende in commutazione dell'encomio solenne conferito all'ufficiale stesso con R. decreto 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1916, registro 18 Guerra, foglio 342.

Il R. decreto in data 22 dicembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1939, registro n. 6 A. I., foglio 148, è rettificato come segue per quanto ha riferimento al nome e paternità del carabiniere Tarantino Nicola:

Tarantino Nicolino di Massimino anzichè Tarantino Nicola di Massimo.

La motivazione della medaglia di bronzo al valor militare conferita al tenente colonnello *Gigante Orlando* di Rinaldo, di cui al R. decreto 4 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 1939, registro 3 A. I., foglio n. 35, s'intende rettificata come segue:

Comandante del 4° reggimento libico, facente parte di una colonna operante isolatamente in due aspri combattimenti impegnati contro una formazione nemica superiore in forze, armata modernamente e comandata da capi di gran nome, disimpegnava il proprio compito in modo da contribuire efficacemente al successo delle azioni. Presente ove maggiore era il pericolo, era costante esempio, anche nei momenti più critici dell'aspra lotta, di serena fermezza, di calma e di sprezzo del pericolo, infondendo nei dipendenti col suo contegno la sicura fede nel successo. — Hulé, 31 gennaio-Beggi, 2 febbraio 1937-XV.

Il R. decreto in data 4 ottobre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1938, registro 30 A. I., foglio 35, deve essere rettificato come segue per quanto ha riferimento alla paternità del tenente medico *Gandolfi Vincenzo* fu Ermete anzichè fu Ernesto.

(1066)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 maggio 1941-XIX, n. 601.

Modificazioni al ruolo organico dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni e al ruolo amministrativo centrale del Ministero delle corporazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 1203, che approva i ruoli organici del personale degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 271, recante modificazioni all'ordinamento dei servizi e dei ruoli organici del Ministero delle corporazioni;

Visto il R. decreto 22 ottobre 1939-XVII, n. 1936, recante fusione dei ruoli dei Servizi speciali delle Corporazioni con i ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel ruolo organico dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni, istituito con R. decreto 25 gennaio 1937, n. 1203, sono aumentati: un posto di ispettore generale (grado 5°, *A*), due posti di ispettore superiore (grado 6°, *A*) e 7 posti di direttore di 1ª classe (grado 5°, *A*) contro riduzione di quattro posti di direttore di 2ª classe e sostituti direttori di 1ª classe (grado 6°, *A*).
Nello stesso ruolo è inoltre aumentato transitoriamente un posto di ispettore generale (grado 5°, *A*).
Detto posto sarà riassorbito alla prima vacanza.

Art. 2.

A coprire per la prima volta i posti di cui al precedente articolo e quelli che si renderanno vacanti, in conseguenza, nel grado 6° si provvederà:
a) per i posti di ispettore generale e di ispettore superiore mediante concorsi per titoli, ai quali potranno partecipare i funzionari del ruolo dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni, che siano dello stesso grado dei posti messi a concorso, oppure del grado immediatamente inferiore con anzianità di almeno tre anni in quest'ultimo grado, ed i funzionari degli altri ruoli di gruppo *A* del Ministero delle corporazioni del grado immediatamente inferiore a quello dei posti messi a concorso, che abbiano una anzianità di almeno tre anni nel detto grado;
b) per i posti di direttore di 1ª classe e direttore di 2ª classe e sostituti direttori di 1ª classe, mediante concorsi per titoli ai quali potranno partecipare i funzionari, appartenenti al ruolo dei direttori e sostituti direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni, del grado immediatamente inferiore a quello dei posti messi a concorso, che abbiano una anzianità nel detto grado di almeno un anno e sei mesi.

Art. 3.

Per i funzionari, che alla data di entrata in vigore del presente decreto, rivestano il grado 7° del ruolo dei capi uffici statistica degli Uffici provinciali delle corporazioni, il periodo di permanenza nel grado per la promozione è ridotto a due anni.

Art. 4.

Le spese occorrenti per l'aumento di organico, di cui al precedente articolo 1, sono interamente a carico dei bilanci dei Consigli provinciali delle corporazioni e sono anticipate dal Tesoro dello Stato a' sensi degli articoli 3 e 9 del R. decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 3 giugno 1937, n. 1000.

Art. 5.

I posti di grado 5° del personale amministrativo, gruppo *A*, dell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni, fissati in numero di 10 dalla tabella *A*, allegata al R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 271, modificata con R. decreto 22 ottobre 1939, n. 1936, sono aumentati transitoriamente a 12.
I due posti messi in aumento, in aggiunta ai dieci previsti dalla tabella anzidetta, saranno riassorbiti alla prima vacanza e, fino al loro riassorbimento, saranno tenuti vacanti nel ruolo del suddetto personale amministrativo due posti di grado 6°.

Art. 6.

Entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto i posti disponibili di grado 8° del ruolo di gruppo *A* nell'Amministrazione centrale del Ministero delle corporazioni saranno conferiti, per non oltre la metà, ai funzionari che abbiano conseguito l'idoneità in precedente concorso per merito distinto al grado stesso; secondo l'ordine della graduatoria del concorso quando abbiano raggiunto l'anzianità richiesta per l'ammissione all'esame di idoneità: qualora le promozioni non abbiano luogo nell'ordine della graduatoria, esse saranno conferite con riserva di anzianità nei confronti dei funzionari che precedono, nell'ordine della graduatoria medesima, e che non abbiano raggiunto l'anzianità prescritta, e salva la ulteriore riserva di anzianità di cui al successivo terzo comma.
I rimanenti posti saranno conferiti con l'osservanza delle disposizioni normali.
Le promozioni disposte in applicazione del primo comma del presente articolo saranno conferite con riserva di anzianità anche nei confronti dei vincitori del primo concorso per esame di merito distinto al grado 8° che sarà indetto dopo la pubblicazione del presente decreto, nonchè nei confronti di tutti coloro che avranno diritto di precedenza in ruolo in base alla graduatoria unica, che, ai sensi dell'art. 42 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, dovrà formarsi appena espletato l'esame di idoneità al quale avrebbero potuto partecipare i funzionari di cui al primo comma suddetto.
I funzionari promossi con riserva di anzianità, ai sensi dei precedenti comma, non potranno essere scrutinati per l'eventuale promozione al grado 7° fino a quando non siano scrutinabili, per compiuto prescritto periodo di permanenza nel grado 8°, anche i funzionari che, quantunque promossi successivamente a quest'ultimo grado, in base ai predetti comma, abbiano diritto a precederli nell'ordine definitivo di ruolo.

Art. 7.

Per il periodo di un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, il periodo di permanenza nel grado 8° del gruppo *A* del ruolo amministrativo centrale del Ministero delle corporazioni per le promozioni al grado 7° è ridotto ad un anno e mezzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 435, *foglio* 10. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 aprile 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Nuova » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE DI ETIOPIA

Veduta la decisione in data 8 marzo 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Masseria Nuova », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Caimano Salvatore di Nicola, al foglio di mappa 11, particella 24, per la superficie di Ha. 1.52.02 e con l'imponibile di L. 152,02. Il suddescritto fondo confina con la strada comunale « Delle Pagliaie », con la proprietà Paternostro Giuseppina fu Vincenzo, con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la proprietà Gravina Carmine fu Pietrangelo;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 4 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Nuova » sopradescrtito è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3700 (tremilasettecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dalla Zona di operazioni, addì 18 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1941-XIX
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 380. — D'ELIA

(2622)

REGIO DECRETO 9 maggio 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Maioriello » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE DI ETIOPIA

Veduta la decisione in data 23 marzo 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Maioriello », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Parente Gaetano fu Carlo, al foglio di mappa 17, particella 61, per la superficie di ettari 0.32.36 e con l'imponibile di L. 42,07. Il suddescritto fondo confina con la proprietà Parente Carlo fu Nicola, con la strada comunale di Cancello, con la proprietà Raimondo Anna Maria fu Vitaliano ved. Parente, con la strada comunale « Prato ».

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 16 aprile 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Maioriello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 800 (ottocento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1941-XIX
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 386. — D'ELIA

(2623)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 2 luglio 1941-XIX.

Modificazioni apportate allo statuto della Banca nazionale del Lavoro, con sede in Roma.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

Veduti gli articoli 25 e 27 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto lo statuto della Banca nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con decreto Ministeriale 7 maggio 1929-VII e modificato con propri decreti 18 agosto 1938-XVI e 23 dicembre 1940-XIX;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva della Corporazione della previdenza e del credito (Sezione credito);

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma secondo dell'art. 14 del sopra citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, e successive modificazioni;

Decreta:

L'art. 12 dello statuto della Banca nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di amministrazione è composto di due membri di diritto, presidente e direttore generale, e di tredici membri dei quali:

due rappresentanti designati dal Ministro per le finanze, due dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste, uno dal Ministro per le corporazioni, coll'approvazione del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

uno in rappresentanza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

uno in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;

uno in rappresentanza dell'Opera nazionale combattenti;

uno in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

uno in rappresentanza dei partecipanti da designarsi con le modalità di cui all'art. 14 e seguenti;

uno in rappresentanza dell'Ente nazionale fascista della cooperazione;

due esponenti di Associazioni sindacali designati dal Ministero delle corporazioni.

Il presidente e gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel proprio seno un vice presidente ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 luglio 1941-XIX

MUSSOLINI

(2638)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1941-XIX.

Sostituzione di un membro della Commissione peritale presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Bari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, sulla imposta di negoziazione;

Visto l'art. 23, primo comma, del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, concernente l'imposta ordinaria sul patrimonio, ai termini del quale i Comitati direttivi degli agenti di cambio debbono essere integrati agli effetti della valutazione dei titoli con un funzionario della Amministrazione delle imposte dirette di grado non inferiore al 7°;

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1940-XVIII, numero 117654, col quale si è provveduto alla nomina dei funzionari della predetta Amministrazione delegati a far parte di ciascun Comitato direttivo degli agenti di cambio, nonchè delle speciali Commissioni peritali istituite presso i Consigli provinciali delle corporazioni di Bari e di Palermo, istituite in luogo di detti Comitati;

Ritenuto che si è reso necessario provvedere alla sostituzione dell'ispettore provinciale delle Imposte dirette cav. Alessandrini Luigi presso la Commissione peritale di Bari;

Decreta:

L'ispettore provinciale delle Imposte dirette cav. Alessandrini Luigi cessa di far parte della Commissione peritale istituita presso il Consiglio provinciale delle corporazioni di Bari, ed in sostituzione del medesimo è designato a far parte della stessa Commissione peritale l'ispettore provinciale delle Imposte dirette cav. dott. De Luca Giuseppe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(2627)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1941-XIX.

Distacco del comune di Sant'Oreste dalla circoscrizione degli Uffici finanziari di Civita Castellana ed aggregazione a quella degli Uffici di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 gennaio 1941-XIX, n. 11, con la quale il comune di Sant'Oreste è stato distaccato dalla provincia di Viterbo ed aggregato a quella di Roma;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, n. 11, foglio 32;

Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

Il comune di Sant'Oreste viene distaccato dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Civita Castellana (provincia di Viterbo) ed aggregato a quella degli Uffici di Castelnuovo di Porto (provincia di Roma).

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e imposte indirette sugli affari, sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 maggio 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(2612)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1941-XIX.

Assegnazione del comune di Torviscosa (Udine) alla circoscrizione degli Uffici finanziari di Cervignano del Friuli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 26 ottobre 1940-XVIII, n. 1621, con la quale è stato istituito, in provincia di Udine, il nuovo comune di Torviscosa;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, n. 11, foglio 32;

Visto l'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1937-XV, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Decreta:

Articolo unico.

Il comune di nuova istituzione di Torviscosa (Udine) viene aggregato alla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte e dell'Ufficio del registro di Cervignano del Friuli.

Il direttore generale delle Imposte dirette e quello delle Tasse e imposte indirette sugli affari, sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 giugno 1941-XIX

Il Ministro: DI REVEL

(2611)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1941-XIX.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Agrigento e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1940-XVIII per la costituzione del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Agrigento;

Ritenuta l'opportunità di procedere ad un nuovo assetto generale dei servizi del Consorzio;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Agrigento è sciolto, e il comm. Giacomo Vigolo è nominato commissario governativo dell'Ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(2625)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1941-XIX.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società anonima veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete, con sede in Treviso, all'esercizio di una succursale bozzoli in San Donà di Piave.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato col R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126;

Vista la legge 12 maggio 1930-VIII, n. 685, recante modificazioni al R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927-V, che autorizza la Società anonima veneta prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete, con sede in Treviso, a continuare l'esercizio di Magazzini generali in Treviso;

Vista la nota n. 14427 in data 7 luglio 1932-XII, che autorizza la predetta Società ad aprire in San Donà di Piave una succursale pel deposito di bozzoli;

Considerato che, giusta segnalazioni pervenute dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Treviso, la suddetta succursale trovasi attualmente pressochè inutilizzata, talchè l'eventuale revoca dell'autorizzazione concessa con la nota sopra richiamata non porterebbe, a parere del predetto Consiglio, alcun pregiudizio all'economia locale;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione concessa con la nota n. 14427 in data 7 luglio 1932-XII alla Società anonima veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete, con sede in Treviso, per l'esercizio di una succursale bozzoli in San Donà di Piave.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Treviso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 giugno 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(2610)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1941-XIX.

Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Belluno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVII, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale di Belluno;

Vista la deliberazione 30 aprile c. a. dell'assemblea generale straordinaria dei partecipanti dell'Ente anzidetto, con la quale è stata apportata modifica all'art. 4 dello statuto;

Decreta:

E' approvata la modifica all'art. 4 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Belluno nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Belluno è fissata in L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° luglio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2615)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Soppressione del Consorzio idraulico dei fossi Mezzanina e S. Maria degli Angeli in provincia di Pisa

Con R. decreto 24 aprile 1941, registrato dalla Corte dei conti il 27 maggio successivo al registro 10, foglio 121, è stato soppresso il Consorzio idraulico dei fossi Mezzanina e S. Maria degli Angeli in provincia di Pisa trasferendosi le funzioni, da esso esercitate, al Consorzio generale di bonifica, Ufficio fiumi e fossi di Pisa.

(2590)

Riconoscimento della natura giuridica di consorzio di miglioramento fondiario al Consorzio irriguo di Nibbiola in provincia di Novara.

Con decreto Ministeriale 28 giugno 1941-XIX, n. 2906, è stata riconosciuta la natura giuridica di consorzio di miglioramento fondiario, ai sensi ed agli effetti del Regio decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, al Consorzio irriguo di Nibbiola per l'irrigazione dei comuni di Garbagna, Nibbiola e Vespola della provincia di Novara.

(2591)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio speciale di esecuzione della bonifica del territorio scolante in Tartaro - Canalbianco - Po di Levante.

Con decreto Ministeriale 1° luglio 1941-XIX, n. 3229 è stato disposto lo scioglimento dell'amministrazione ordinaria del Consorzio speciale di esecuzione della bonifica del territorio scolante in Tartaro - Canalbianco - Po di Levante, con sede in Verona, e la nomina a commissario straordinario, con i poteri dell'assemblea e degli altri organi consorziali, del cav. di gr. croce ing. Luigi Miliani.

(2653)

Disposizioni relative ai prezzi dei formaggi

Il punto 7° di cui alle disposizioni emanate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste relative ai prezzi del latte, del burro e dei formaggi, in data 15 maggio 1941-XIX e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 maggio 1941-XIX, n. 116, viene modificato come segue:

I prezzi di tutti i tipi di formaggio e della cagliata per merce fresca, nuda, franco caseificio riportati al punto 4° delle predette disposizioni sono stabiliti come appresso:

1) Grana tipico	L. 13,90
2) Grana non tipico	» 13,40
3) Asiago	» 11,80
4) Emmenthal e Sbrinz	» 13,25
5) Fontina	» 13,70
6) Provolone	» 12,20
7) Mozzarella di vacca e Scamorza	» 9,70
8) Crescenza	» 8,40
9) Bel Paese	» 9,75
10) Italico	» 9,75
11) Gorgonzola	» 8,50
12) Taleggio	» 9,30
13) Quartirolo	» 8,85
14) Formaggi fusi	» 13,25
15) Formaggi magri	» 7,10
16) Cagliata	» 7,10

Tali prezzi, che non comportano alcun aumento ai prezzi da grossista a dettagliante, sono comprensivi della quota di 10 centesimi a chilogrammo per il funzionamento dell'Ufficio Controllo Formaggi.

Anche per gli altri formaggi non compresi nell'elenco precedente, ma contemplati nella tabella *B* annessa al decreto Ministeriale 16 aprile 1941-XIX, i Comitati speciali delle Sezioni provinciali dell'alimentazione, nella determinazione del prezzo, dovranno tener conto della predetta quota di centesimi 10 a chilogrammo.

I prezzi degli altri prodotti caseari alimentari di cui alla disposizione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in data 13 giugno 1941-XIX, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno pari data n. 137, si intendono modificati come segue e limitatamente alle voci che si riportano:

Polvere di latte grassa, non solubile, al kg. L. 14.10;
Polvere di latte grassa solubile, al kg. L. 14,60;
Polvere di latte magra, non solubile, al kg. 9,35;
Polvere di latte magra solubile, al kg. L. 9,60.
Polveri di latte speciali, maggiorazione di centesimi 10 al kg.

I prezzi modificati come sopra sono già comprensivi della quota di 10 centesimi a chilogrammo per il funzionamento dell'Ufficio Controllo Formaggi.

Il versamento della predetta quota di 10 centesimi a chilogramma sarà effettuato con le modalità che saranno stabilite dall'Ufficio Controllo Formaggi ed all'atto della denuncia mensile della produzione di cui all'art. 10 del decreto Ministeriale 16 aprile 1941-XIX.

Il primo versamento dovrà essere effettuato entro il 5 agosto 1941-XIX per la produzione del mese di luglio prossimo e precisamente l'importo dovrà essere corrispondente alla produzione di formaggi, di altri prodotti caseari alimentari e di cagliata che è stata ottenuta nel mese e denunciata ai sensi del citato art. 10.

I versamenti successivi dovranno essere effettuati il 5 di ogni mese, per la produzione ottenuta e denunciata del mese precedente.

Per il versamento delle quote relative ai prodotti ottenuti antecedentemente al 1° luglio 1941-XIX, e non ancora passati ai dettaglianti, saranno emanate apposite disposizioni dell'Ufficio Controllo Formaggi.

(2650)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Soc. an. coop. Consorzio agrario cooperativo con sede in Caronia, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2630)

Comunicazione concernente l'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.

Il Ministero delle corporazioni, vista la lettera del Ministero dell'interno (Direzione generale per la demografia e la razza) in data 21 giugno 1941-XIX, n. Ben-8300, con la quale si comunica che all'ebreo Russi Vito fu Davide, residente ad Ancona, via Iridio Mantovani n. 16, è stato concesso il beneficio della discriminazione con provvedimento ministeriale n. 2755-8300 del 18 giugno c. a., cancella, a tutti gli effetti, la ditta Russi & C. di Ancona dall'elenco « B » delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.

(2631)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del genio civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, si comunica che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale del Real Corpo del genio civile per l'anno 1941-XIX.

(2634)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 18

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	212555	325 —	Ghersi Clelia di Giovanni, nubile, dom. a Torino. L'usufrutto vitalizio della rendita spetta congiuntamente e cumulativamente alla titolare e di lei genitori Ghersi Giovanni fu Francesco e Conterno Maddalena fu Giuseppe, e venendo a cessare a favore di dette persone l'usufrutto è riversibile a favore dei nipoti sopravviventi figli delle sorelle *Ghersi Paolina* e *Clotilde*	Come contro, venendo a cessare a favore di dette persone, l'usufrutto è riversibile a favore dei nipoti sopravviventi della sorella uterina *Vallino Paola-Giovanna* fu *Giovanni-Battista* e della germana *Ghersi Clotilde*.
Cons. 3,50 %	846147	700	Riva Ciro fu Carlo, dom. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Callieris *Anna-Catterina* fu Stefano, vedova di Sacerdote Federico, dom. in Torino.	Riva Ciro fu Carlo, dom. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Callieris *Catterina-Margherita* fu Stefano, vedova di Sacerdote Federico, dom. in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	55490	672 —	Moreno *Laura* fu Federico, moglie di Zambelli Luciano, dom. in Alba (Cuneo), vincolato per dote.	Moreno *Ida-Laura* fu Federico, ecc., come contro.
Id. Id.	433491 433489	70 — 350 —	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, moglie di Borello Francesco, dom. in Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, moglie di Borello Francesco, dom. in Gravere (Torino).
Id.	61837	52,50	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Didero Anna, vedova di Guglielmo *Giovanni*, dom. in Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Didero Anna, vedova di Guglielmo *Giovanni-Battista*, dom. in Gravere (Torino).
Id.	115272 48709	35 — 70 —	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni*, nubile, dom. a Gravere (Torino).	Guglielmo Eugenia fu *Giovanni-Battista*, nubile, dom. a Gravere (Torino).
Id.	13546	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	39349	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	80600	451,50	Cattaneo Clementina fu Carlo, moglie di Fassi Giuseppe, dom. in Este (Padova), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Conelli *Laura* fu Samuele, vedova di Cattaneo Carlo, dom. in Como.	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Conelli *Maria-Laura* fu Samuele, ved. di Cattaneo Carlo, dom. in Como.
P. R. 3,50 % Rendita 5 %	483338 124807	4161,50 130 —	Perti *Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi, dom. in Como, vincolato d'usufrutto	Perti *Rosa-Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi, dom. in Como, vincolato d'usufrutto.
B.T. nov. 5 % (1941) B.T. nov. 5 % (1944)	1230 Serie 6 33 Serie spec.	Capitale 5000 — 35800 —	Perti *Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi Luigi, dom. in Como.	Perti *Rosa-Ludovina* fu Pietro ved. Bernasconi Luigi, dom. in Como.
Rendita 5 %	168154	250 —	Saracco Carlo di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Calliano (Asti), con l'usufrutto a Muzio *Cristina* di Luigi, dom. a Calliano (Asti).	Come contro, con usufrutto a Muzio *Giustina* di Luigi, moglie di Saracco Giuseppe, dom. a Calliano (Asti).
Id.	168155	250 —	Saracco Carolina di Giuseppe, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Saracco Carolina di Giuseppe, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906) Id.	532595 637929	70 — 70 —	Crosetto *Giuseppina* fu *Luigi*, nubile, dom. a Torino.	Crosetto *Caterina-Giuseppina* fu *Luigi o Giovanni-Battista-Luigi*, nubile, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	8963	77 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % Id.	11889 11890	70 — 10 50	Ristori *Vittorina di* Gino, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	Ristori *Tullia-Vittorina-Anna-Caterina-Maria* di Gino, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1936)	2691	1695 —	Coppola *Anna* fu Vincenzo, moglie di Profumi Arturo, dom. in Napoli, con vincolo dotale.	Coppola *Marianna* fu Vincenzo, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	25105	125 —	Sozio Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Iannuzzi Mariantonia*, vedova di Sozio Giuseppe, dom. in Caposele (Avellino).	Sozio Vincenzo fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della modre *Sorridente Anna*, ecc. come contro.
Id.	25106	125 —	Sozio Gerardo fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra.	Sozio Gerardo fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra.
P. Naz. 4,50%	8131	15 —	*Vaccarezzo* Attilio di Girolamo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Camogli (Genova).	*Vaccarezza* Attilio di Girolamo, minore, ecc., come contro.
Id.	8129	9 —	*Vaccarezzo* Ettore di Girolamo minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Ettore di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8133	27 —	*Vaccarezzo* Ubaldo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Ubaldo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8130	9 —	*Vaccarezzo* Riccardo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Riccardo di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
Id.	8132	18 —	*Vaccarezzo* Mario di Girolamo, minore, ecc., come sopra.	*Vaccarezza* Mario di Girolamo, minore, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	315313	350 —	Pannone *Rosalia* fu Pasquale, moglie di Brignola Francesco, dom. in Tuoro frazione di Caserta, vincolato per dote.	Pannone *Rosaria* fu Pasquale, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	3139	330 —	Ferraria *Ada o Adda* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Brunengo* Luisa fu Filippo, ved. Ferraria Eugenio, dom. a Torino.	Ferraria *Elena-Concetta-Ada-Erminia* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre *Brunenghi* Luisa fu Filippo, ved. Ferraria Eugenio, dom. a Torino.
Rendita 5 %	118831	35 —	Pede *Cristina* fu Felice moglie di Spicciati Carmine fu Angelo, dom. a Mirabello Sannitico fraz. di Campobasso.	Pede *Maria-Cristina* fu Felice, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	668801	560 —	Rigat Maria fu Michele, moglie di Boggero Giuseppe fu Giorgio, dom. a Bossolasco (Cuneo), ipotecata per cauzione esattoriale, vincolata per dote della titolare, e con usufrutto a Riva *Giovannina* fu Pietro, ved. Rigat e moglie in seconde nozze di Galloni Pietro, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a Riva *Maria-Giovanna* fu Pietro ved. Rigat e moglie in seconde nozze di Galloni o Gallone Pietro, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	418739	413 —	Mires Anna-Maria fu *Alfredo*, minore sotto la patria potestà della madre Passigli Clara ved. Mires, dom. a Milano.	Mires Anna-Maria fu *Raffaello-Alfredo*, minore, ecc., come contro.
Id.	382946	357 —	Di Biase *Giulia* di Gennaro, moglie di De Rosa Nicola, dom. a Ururi (Campobasso).	Di Biase *Giuliana* di Gennaro, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	40201	100 —	Griffini *Annunciata-Rosa-Giuditta-Margherita-Maria* fu Vittorio-Emanuele, nubile maggiorenne, dom. a Caltanissetta.	Griffini *Annunziata-Rosa-Oliva-Giuditta-Maria* fu Vittorio-Emanuele, nubile, dom. a Caltanissetta.
P. R. 3,50 %	319014	861 —	Cistulli Marianna di Angelo-Nicola, moglie di Longo *Michele*, dom. a Castellana (Bari), con vincolo dotale.	Cistulli Marianna di Angelo-Nicola, moglie di Longo *Nicola*, dom. a Castellana (Bari), con vincolo dotale.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. Naz. 5 % (1915)	10517	280 —	Presbitero *Dante* fu *Alcide o Giovanni-Alcide*, minore sotto la patria potestà della madre Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Alcide o Giovanni-Alcide*, dom. in Ivrea.	Presbitero *Francesco-Eugenio-Dante* fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Melnati Ester di Pietro, ved. di Presbitero *Giovanni*, dom. in Ivrea.
Id.	10548	95 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Alcide o Giovanni-Alcide*, dom. in Ivrea.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Melnati Ester di Pietro, vedova di Presbitero *Giovanni*, dom. in Ivrea.
P. R. 3,50 %	49141	602 —	Sisti Luigia fu Battista, moglie di Bagnoli *Antonio* fu Contardo, dom. a Stradella (Pavia), vincolata per dote della titolare.	Sisti Luigia fu Battista, moglie di Bagnoli *Siro-Antonio* fu Contardo, dom. a Stradella (Pavia), vincolata per dote della titolare.
Id.	63955	87,50	Scano *Amelia* di Raimondo, nubile, dom. a Sassari.	Scano *Aurelia* di Raimondo, nubile, dom. a Sassari.
Rendita 5 %	15498	500 —	Miraglia *Anna* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli.	Miraglia *Anna-Maria* di Luigi minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2095)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Prestito nazionale 3,50 % (1934)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 128.

E' stato dichiarato lo smarrimento delle ricevute n. 12, per la rata semestrale al 1° luglio 1940, relative alle rendite Prestito nazionale 3.50 % (1934) n. 330643 di L. 962,50, intestato a Scanga Luigi fu Francesco e n. 330644 di L. 962,50, intestato a De Luca Elisabetta fu Vincenzo moglie di Scanga Luigi.

Ai termini degli articoli 4, del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento della semestralità relativa alle dette quietanze mediante buono.

Roma, addì 6 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2309)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo di certificato di Rendita 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 130.

E' stato denunziato lo smarrimento del tagliando di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1941 relativa al certificato di Rendita 5 per cento n. 57.354 di annue L. 200, intestato a Bosco Eloisa di Carlo.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di detta semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 7 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2358)

MINISTERO DELLE FINANZE

CASSA DEPOSITI E PRESTITI E ISTITUTI DI PREVIDENZA

Diffida per smarrimento di certificato di Credito comunale e provinciale 3,75 %

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 174 rilasciata dall'Ufficio provinciale del tesoro di Genova il 14 gennaio 1941-XIX al sig. Sopranis Bernardo fu Giuseppe, per il deposito del certificato di credito comunale e provinciale 3,75 % ordinario, n. 1822, del capitale nominale di L. 1000, intestato all'Opera pia Chiese povere rurali in Genova.

Ai termini dell'art. 54, ultimo comma, del regolamento sul Credito comunale e provinciale, approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo, proveniente dalla eseguita operazione, a chi di ragione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 27 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: BONANNI

(2629)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 129.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2542 — Data: 26 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catanzaro — Intestazione: Cirillo Nicola fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6676 — Data: 13 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Di Nardo Michele fu Matteo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4609 — Data: 30 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Bassani Ugo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 913 — Data: 4 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Caltanissetta — Intestazione: Martorana Arturo fu Arcangelo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7146 — Data: 16 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Francini Alfredo fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7438 — Data: 30 ottobre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pistoia — Intestazione: Sali Vincenzo fu Livio — Titoli del Debito pubblico: quietanza capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3120 — Data: 16 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Elia Giuseppe fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3813 — Data: 24 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Illuzzi Vincenzo fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 2400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 14392 — Data: 20 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Genova — Intestazione: Bistolfi Amalia fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 215 — Data: 9 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Segesta Rosario fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34450 — Data: 9 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Giordani Palmira fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2003 — Data: 17 febbraio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Sferrazza Salvatore fu Nicolò — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 129 — Data: 20 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni — Intestazione: De Regis Fausto fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16966 — Data: 14 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Perito Roberto di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3493 — Data: 21 giugno 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Lisena Mauro fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4730 — Data: 17 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Iengo Cosimo fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: quietanze capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 27 maggio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione tesoreria di Bengasi — Intestazione: Giavatto Ada fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato di Rendita 5 %, capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 601 — Data: 17 novembre 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Ronco Angela di Giacomo — Titoli del Debito pubblico: 5 certificati Consolidato 3.50 % (1906), rendita L. 17,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2359)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 139.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 838 — Data: 25 gennaio 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Como — Intestazione: Padulli Luigi fu Gerolamo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56352 — Data: 5 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Mainero Pietro di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3835 — Data: 26 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone — Intestazione: Giorgi Cesare di Candido — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5306 — Data: 13 giugno 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Russo Luigi fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1777 — Data: 31 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Siracusa — Intestazione: Pantano Rovella Salvatore fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 5100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1500 — Data: 12 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Morelli Angiolo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1453 — Data: 31 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Palermo — Intestazione: Cannizzaro Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2665 — Data: 27 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione: Di Pietro Giuseppe di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6707 — Data: 25 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Troiano Francesco fu Matteo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6427 — Data: 1° marzo 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Di Taranto Modestino fu Mattia — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 60 — Data: 31 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Pinon Luigi fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: titoli Red. 3 per cento — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 29 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Terni — Intestazione: Serra Ignazio — Titoli del Debito pubblico: cartella ex Cons. 5 per cento — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 16 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Livorno — Intestazione: Notari Carolina ved. Cavagnaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 9 titoli Red. 3 per cento — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1904 — Data: 10 gennaio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: — Regia tesoreria di Milano — Intestazione: Gabardini Rosetta fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: 4 obbl. 3 per cento ferr. Sicilia Serie A — Capitale L. 10.000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 giugno 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(2514)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 giugno 1941-XIX - N. 143

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,51
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,6680	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	38,91	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,6045
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7670
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	169,40	—
Stati Uniti America (Dollaro) nom.	—	19 —
Svezia (Corona)	4,5290	4,53
Svizzera (Franco)	441 —	441 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	78,10
Id. 3,50% (1902)	74,625
Id. 3,00% Lordo	53,225
Id. 5,00% (1935)	95,975
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	75,275
Id. Id. 5,00% (1936)	97,325
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,80
Buoni novennali 4% - scadenza 15 febbraio 1943	97,575
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	97,275
Id. Id. 5% - Id. 1944	99,075
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,775
Id. Id. 5% - Id. 1950	99,85

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio (Milano).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 27 marzo 1940-XVIII, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio, con sede nel comune di Guardamiglio (Milano);

Veduti i propri provvedimenti in data 27 marzo 1940-XVIII e 22 marzo 1941-XIX con i quali venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda e prorogate le loro funzioni;

Considerata la necessità di prorogare ulteriormente la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Guardamiglio, avente sede nel comune di Guardamiglio (Milano), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933, sino al giorno 27 luglio 1941-XIX.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 giugno 1941-XIX

V. AZZOLINI

(2580)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Cisterna di Littoria, in liquidazione, con sede in Cisterna di Littoria (Littoria).

Nella seduta tenuta il 21 giugno 1941-XIX, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Cisterna di Littoria, in liquidazione, con sede in Cisterna di Littoria (Littoria), il geometra Giuseppe Nardini fu Adolfo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(2581)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, in liquidazione, con sede in Castellinaldo (Cuneo).

Nella seduta tenuta il 17 giugno 1941-XIX, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castellinaldo, in liquidazione, con sede in Castellinaldo (Cuneo), il sig. Giovanni Sibona fu Bartolomeo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(2582)

Avviso di rettifica

Nel testo del provvedimento del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 17 giugno 1941-XIX, pubblicato a pag. 2515 della *Gazzetta Ufficiale* del 25 stesso mese, n. 147, concernente la sostituzione del commissario straordinario della Banca cattolica cooperativa « San Gaetano », con sede in Agrigento, in luogo di « prof. dott. Filippo *Trioni* » deve leggersi « prof. dott. Filippo *Triolo* ».

(2633)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Modificazioni al bando di concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in altri Convitti

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale 27 maggio 1941-XIX con cui è stato bandito il concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in altri Convitti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 31 maggio 1941-XIX e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale n. 23, parte II, del 5 giugno 1941-XIX;

Considerato che il posto gratuito di Fondazione « Rozzi » presso il Convitto nazionale di Teramo di cui all'art. 1 lettera *c*) del bando suddetto risulta attualmente coperto; mentre risulta vacante un posto gratuito a carico del bilancio del Convitto stesso;

Considerato che il Consiglio di amministrazione della Fondazione « Serra Cedda » per il mantenimento di un posto gratuito presso il Convitto nazionale di Cagliari ha deliberato in data 28 maggio 1941-XIX di non ritenere per quest'anno di mettere a concorso detto posto;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 27 maggio 1941-XIX con cui è stato bandito il concorso a posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in altri Convitti è modificato nel senso che il posto di Fondazione « Rozzi » presso il Convitto nazionale di Teramo ed il posto di Fondazione « Serra Cedda » presso il Convitto nazionale di Cagliari debbono considerarsi come non messi a concorso, e che ai posti gratuiti a carico del bilancio dei Convitti di cui alla lettera *b*) del bando suddetto viene aggiunto un posto gratuito a carico del Convitto nazionale di Teramo.

Roma, addì 27 giugno 1941-XIX

Il Ministro: BOTTAI

(2659)

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto in data 26 dicembre 1939-XVIII, n. 25802, col quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta dei comuni di Savona, quinta condotta rurale, e di Cairo Montenotte, vacanti al 30 novembre 1939-XVIII;

Visto il decreto del Ministero dell'interno in data 6 marzo scorso, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di che trattasi;

Esaminati i verbali delle sedute della predetta Commissione ed accertata la regolarità del procedimento seguito;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Mascarino Caterina con punti 52,12 (esami 35, titoli 17,12);
2. Garbarino Giulia con punti 59,85 (esami 45, titoli 4,85);
3. Dodino Felicita con punti 44 (esami 35, titoli 9).

Il presente decreto a termine per gli effetti di legge sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 17 giugno 1941-XIX

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a due posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1939-XVIII;

Considerato che occorre provvedere alla dichiarazione delle candidate risultanti vincitrici di ciascun posto messo a concorso;

Ritenuto che i posti messi a concorso sono i seguenti:

1. Savona, quinta condotta rurale;
2. Cairo Montenotte;

Che la prima classificata, ostetrica Mascarino Caterina ha chiesto in ordine di preferenza, come prima sede Savona e come seconda sede Cairo Montenotte;

Che la seconda classificata ostetrica Garbarino Giulia, ha chiesto in ordine di preferenza, come prima sede Savona e come seconda sede Cairo Montenotte;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;

Decreta:

Le seguenti candidate risultate idonee al concorso di che trattasi sono dichiarate vincitrici ed assegnate al posto a fianco di ciascuna indicato;

1. Mascarino Caterina, Savona, quinta condotta rurale (frazione di S. Bernardo, Santuario, S. Bartolomeo del Bosco, Cà de Ferrè-Stella);
2. Garbarino Giulia, Cairo Montenotte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 17 giugno 1941-XIX

Il Prefetto

(2540)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.